

Associazione Donatori Organi: un appello per le dichiarazioni di volontà

Sono ancora troppo pochi i consensi formalizzati. È necessario agevolare ai cittadini la procedura

I Friuli Venezia Giulia è da sempre una regione che si distingue quanto a generalità, anche quando si parla di un argomento importante come il dono degli organi. La nostra regione, infatti, è seconda soltanto alla Toscana per numero di donatori: 29,6 per milione di abitanti.

Se è innegabile la positività di questi dati non si può ignorare un limite importante della norma di legge che prevede la possibilità della popolazione di recarsi presso le strutture sanitarie per registrare la dichiarazione di volontà del dono degli organi.

Tale procedura si è dimostrata fallimentare - afferma Gloria Aita, presidente regionale dell'Ado-Fvg

- perché pochissime persone formalizzano in questo modo la disponibilità a donare gli organi: una prassi poco praticata, che richiede perdita di tempo e che non viene incontro alle esigenze del cittadino. Un Decreto Legge (art.2, comma 2,

dell'8 aprile 2000) prevede che, per agevolare la dichiarazione di volontà, questa possa essere espressa anche nelle sedi municipali, rivol-

gendosi a un apposito sportello. Una possibilità che renderebbe più snello questo passaggio, burocratico sì ma molto utile.

Com'è noto il municipio è molto frequentato dai cittadini per sbrigare pratiche di vario tipo, quindi poter regi-

strare le proprie volontà ad essere un donatore sarebbe un'agevolazione preziosa.

"L'Ado-Fvg - continua la presidente -, nell'Assemblea regionale, ha stabilito di fare un appello all'Anodi, affinché i comuni della regione si attivino per aprire uno sportello adeguato come avviene già in Veneto".

Per attuare il progetto e ottimizzarlo è necessario formare gli impiegati addetti ad accogliere le adesioni in modo da offrire il supporto necessario a chi desidera esprimere la propria volontà alla donazione degli organi e tessuti. I corsi di formazione saranno organizzati dal Centro regionale trapianti.

Del resto un'esperienza molto positiva è appena stata realizzata dall'Ado: i due corsi organizzati dall'Associazione e finanziati dalla Regione per 90 farmacisti aderenti alla Federfarma ha ottenuto un ottimo risultato, suscitando interesse e collaborazione attiva.

Ora, un nuovo progetto, pre-

cede l'estensione della formazione all'Ordine dei Farmacisti, anche non titolari di farmacia.

"Siamo disponibili a dare la massima collaborazione al Centro Regionale Trapianti - conclude Aita - al fine di portare un contributo concreto alla formazione del personale di alcuni comuni pilota che scelgono di ottemperare a questo importante Decreto Legge".

L'Ado regionale nel 2007 ha operato in modo pluridirezionale. Per contrastare il lieve calo di donazioni registrato, l'Ado ha attuato una serie di iniziative originali ed efficaci per sensibilizzare i cittadini. L'associazione, a testimonianza del suo impegno, ha ricevuto il premio "Bontà di Udine" conferito dall'Unione nazionale cavalieri d'Italia.

MESSAGGERO VENETO
DEL 21.03.2008

MESSAGGERO VENETO
DEL 21.03.2008

MESSAGGERO VENETO
DEL 21.03.2008

MESSAGGERO VENETO
DEL 21.03.2008

MESSAGGERO VENETO
DEL 21.03.2008